

RAI: CONFINDUSTRIA DIGITALE, CANONE PER IMPRESE ASSURDA FORZATURA =

Roma, 21 feb. (Adnkronos) - "Un' assurda forzatura giuridica, ma soprattutto un' iniziativa fuori dal tempo e in totale contrasto con gli obiettivi dell' agenda digitale e gli sforzi che si stanno mettendo in atto per rilanciare la crescita del Paese". Lo afferma, a margine del Consiglio direttivo di Confindustria Digitale, il presidente Stefano Parisi commentando la richiesta della Rai circa il canone a imprese e professionisti per il possesso di Pc, tablet e smartphone.

"Innanzitutto va chiarito - continua Parisi - che i Pc non sono stati concepiti per la ricezione di trasmissioni radiotelevisive, ma per innovare l' organizzazione del lavoro e la comunicazione. Il fatto che possano ricevere segnali televisivi lo si deve al processo evolutivo del mondo digitale, di cui lo stesso settore radio tv ha fortemente beneficiato per il suo sviluppo. Quindi l' estensione del canone Rai agli apparati dell' Ict, la pretesa di associarlo alla titolarita' di un abbonamento a banda larga, il richiamarsi a una legge del '38 per tassare tecnologie del duemila, sono frutto di un' interpretazione del tutto arbitraria non supportata da alcun riferimento legislativo".

" Come settore dell' Ict ci preoccupa di essere oggetto di continui tentativi di aumentare il carico fiscale, gia' molto pesante, sui prodotti dell' innovazione tecnologica, invece di essere valorizzato come chiave per lo sviluppo e la crescita del Paese", conclude Parisi.

(Sec-Val/Zn/Adnkronos)

21-FEB-12 13:45